

TODI Il consigliere comunale Castrini (Sdi) sollecita le autorità a fare presto e bene  
**Il mercato del sabato «soffre» di morte lenta, tesi a confronto**

**TODI** — Languisce il tradizionale mercato cittadino del sabato. Le presenze, in termini di potenziali acquirenti ed ambulanti, si contano sulla punta delle dita, rendendo ormai inevitabile la scomparsa di un appuntamento importante dal punto di vista della tradizione e della cultura popolari. A lanciare l's.o.s., dopo quello dello scorso anno caduto pressoché nel vuoto, è il consigliere comunale di maggioranza (Sdi) Giancarlo Castrini: senza polemizzare con l'attuale amministrazione comunale, l'esponente politico intende sollecitare chi di dovere a far qualcosa e a fare presto. Gli ambulanti, ormai, disertano il mercato tuderte, preferendo

quello vicino del lunedì a Marsciano, ma il peggio è che dagli iniziali ottanta sono scesi a 48 e oggi ad appena una decina. «Il vero problema — afferma il consigliere — è il luogo dove è collocato il mercato. L'area (sia pure ampia e nuova) di Porta Orvietana ha disabituato la gente, che non sa dove parcheggiare, a venire al mercato e di fatto ha indotto gli ambulanti a non venire più». Eventuali soluzioni? «Garantire nuovamente la sosta libera nel vicino parcheggio nella mattinata del sabato — ha aggiunto Castrini — o spostare tutti i banchi nel piazzale antistante la Consolazione, dove sostano però i pulman di linea».

S.F.



**BASTIA** Recupero dell'area ex Giontella e rischio di paralisi

# Lezioni di Piano

**BASTIA** — Il futuro dell'ex Giontella non è solo un problema urbanistico, piuttosto sta diventando un nodo sul quale la maggioranza di centrosinistra e la Giunta del sindaco Lombardi rischiano di impantanarsi. Può andare orgoglioso il capogruppo di Rifondazione comunista, Luigino Ciotti, che ha organizzato l'altra sera un'assemblea pubblica sul Piano di recupero, che ha visto la presenza di numerosi tecnici professioni-

sti e qualche esponente politico; ma soprattutto per essere riuscito a tenere desta l'attenzione sulla vicenda che, indipendentemente dalla soluzione finale, costringerà il Comune a mantenere un atteggiamento di assoluta trasparenza. Tra i tecnici c'era anche Gianfranco Ortica, fiduciario dell'impresa che sta realizzando il Piano di recupero, che non ha risparmiato critiche ad alcuno. Neanche alla Giunta che, secondo lui, continua a non dare risposte tempestive ai problemi sul tappeto. Nel mirino

di Ortica ci sono inoltre l'amministrazione provinciale di Perugia, «colpevole» di non onorare l'impegno a prevedere un istituto di scuola superiore all'interno del piano Giontella, e la Regione che ancora oggi non sblocca i denari necessari a realizzare il «Palazzo della salute», sempre nel quadrilatero dell'ex tabacchificio. Ciotti ha posto anche il problema della procedura per ridefinire il Piano di recupero e gli interventi già in atto che dovrebbero essere perfezionati con una variante al Prg. Una tesi che hanno detto di condi-

videre molti tra i tecnici presenti e in particolare l'architetto Francesco Proietti, l'ingegnere Giuseppe Latini e il geometra Franco Possati, il quale in passato è stato per lunghi anni responsabile dell'Urbanistica per il Comune di Bastia. La questione, è evidente, non si limita ad un aspetto meramente tecnico-giuridico, ma investe la politica e le decisioni finali su questa delicatissima area. Il silenzio tra le forze politiche della maggioranza sulla questione è diventato «assordante», dopo le schermaglie polemiche della scorsa

estate tra Ds e Margherita. Insieme al nodo dell'ex Giontella dovrà essere sciolto quello del Piano di recupero dell'ex conservificio Lolli che, dopo dieci anni dall'inizio dei lavori, deve essere non solo completato ma addirittura riformulato.

Incontro stasera, organizzato sempre da Ciotti con «PrimomagGIO», alle 21 nella sala consiliare sul tema: «La rivista Risonanza e l'Umbria in movimento».

m.s.

**ASSISI** La vittima era commessa in un negozio

## Furto punito dopo due anni Borseggiatore condannato

**ASSISI** — Portafogli rubato, ladro condannato. Ha avuto una condanna a 9 mesi di reclusione (pena sospesa) e a 150 euro di multa, un folignate di 25 anni, V.B., accusato di furto ai danni di una donna che lavorava in un esercizio pubblico di Bastia Umbra.

La vicenda si era verificata nel settembre del 2003 quando l'uomo, insieme ad altre tre persone, era entrato nel negozio, fingendosi interessato a fare degli acquisti.

Aveva girato un po' all'interno dell'area commerciale, chiedendo informazioni e guardando la merce esposta in vetrina e sugli scaffali; alla fine, però, l'uomo e gli altri del gruppo se n'erano andati senza comprare nulla, ma portando via qualcosa di consistente.

Quando il gruppetto era uscito, la donna, commessa del negozio, aveva notato che le era sparito il portafogli contenente soldi, documenti, carta di credito e Bancomat.

Alla malcapitata non era rimasto che sporgere denuncia e sperare (senza molta convinzione) nell'attività investigativa. Invece le indagini portate avanti

dalle forze dell'ordine, anche tramite riconoscimento fotografico, avevano permesso di risalire a V.B.: così il giovane, difeso dall'avvocato Alessio Arcangelo, è comparso l'altra mattina davanti al dottor Carlo Gambucci, giudice unico del Tribunale di Perugia - Sezione distaccata di Assisi (pubblico ministero Adele Lerosse) che lo ha condannato alla pena detentiva e alla multa. Per una sentenza (quasi) insperata dalla parte lesa, un altro verdetto che invece premia le ragioni dell'imputato. Infatti è stato assolto, per non aver commesso il fatto, un quarantasettenne, M.G., difeso dall'avvocato Francesco Fiorelli, che era accusato — nel contesto di una vicenda prettamente familiare — di non aver consentito ai figli minorenni di recarsi dalla madre dopo le vacanze natalizie del 1999 e di non aver corrisposto l'assegno di mantenimento negli stessi mesi finali di quell'anno. La moglie dell'uomo si era costituita parte civile ed era patrocinata dall'avvocato Antonietta Belluccini. Il giudice però ha accolto la tesi difensiva dell'uomo e lo ha assolto.

Maurizio Baglioni

**MARSCIANO** Interpellanza di Regni (centrodestra)

## Commercio & polemiche «Nuovo ipermercato? No»

**MARSCIANO** — No ad un altro centro commerciale. E la diatriba tra favorevoli e contrari alla diffusione/espansione di queste «cittadelle» continua. Il consigliere comunale del gruppo «Per Marsciano -Udc», **Marco Regni (nella foto)**, in un'interpellanza presentata al presidente del Consiglio comunale e al sindaco Gianfranco Chiacchieroni, non ha dubbi: è necessario contrastare la ventilata realizzazione, da parte di una grande catena internazionale, di un nuovo centro commerciale di 2.500 metri quadrati nella zona di Ponte Nestore.

«Premesso che la presenza di centri commerciali nel nostro territorio è da molti ritenuta eccessiva — si legge nell'interpellanza —, e che un'ulteriore struttura aggraverebbe la già difficile situazione dei piccoli commercianti», Regni chiede «se l'amministrazione comunale intenda fare tutto ciò che è in suo potere per evitare un grave danno a chi ha investito in questi anni nel settore».

Ma gli interrogativi non finiscono qui. Regni sonda i suoi interlocutori anche per verificare «se non sia condivisibile la tesi per cui bisogna intervenire subito

sullo strumento del Piano commerciale e su quello urbanistico per sventare il danno verso i piccoli commercianti».

Quindi si rivolge direttamente alla controparte per sapere «se non si intenda convocare urgentemente la riunione della Commissione consiliare preposta facendo partecipare la locale associazione commercianti per valutare le iniziative da assumere».

Nell'interpellanza, il consigliere dell'opposizione ricorda anche che il nuovo plesso dovrebbe sorgere proprio a ridosso de «La Corte», il centro commerciale della zona Ponte Nestore recentemente inaugurato, e che la stessa catena internazionale sarebbe già in procinto di acquistare, o addirittura avrebbe già acquistato, licenze commerciali di alcuni operatori delle frazioni a nord del Comune.

E si accingerebbe a fare altrettanto tra gli operatori del capoluogo.

Chiara Urbanelli



**BASTIA**

## Autovelox morde Multe salate a Ospedalicchio

**BASTIA** — Prima uscita nel 2006 dell'autovelox della Polizia municipale lungo le strade comunali. L'altro ieri è stata fatta «strage» soprattutto ad Ospedalicchio con un bilancio di 10 infrazioni, mentre a Bastia ne è stata rilevata una soltanto. In questa località la pattuglia con l'autovelox si è situata in via del Popolo; nella frazione, invece, in via San Cristoforo, la strada tra l'area artigianale e la superstrada che è molto transitata, non solo da residenti. Ecco spiegato perché nonostante i controlli siano stati svolti in tempi identici, circa un'ora a Bastia e altrettanto ad Ospedalicchio, è stato qui l'esito più pesante. Ciò nonostante le contravvenzioni, di 143 euro ciascuna e due punti di penalità sulla patente, sono state rilevate tutte con la pattuglia ben visibile lungo la strada.